

Progetto finanziato con 110 milioni del Pnrr
Mette in rete 24 fra atenei e enti di ricerca

Nasce a Nordest l'Innovation Valley unisce ricerca e industria hi-tech

PADOVA

Un ecosistema dell'innovazione a Nordest per potenziare ed estendere i benefici delle tecnologie digitali alle aree di specializzazione chiave del Nordest italiano: industria, manifattura, agricoltura, mare, montagna, edilizia, turismo, cultura, salute e cibo.

Il **progetto Inest** - Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem, è finanziato con 110 milioni di euro in tre anni dal Pnrr rientrando tra i progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del programma NextGenerationEu. Riunisce ventiquattro fra atenei, istituzioni e

enti di ricerca fra Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia ed ha il suo hub a Padova e nove nodi (spoke) nel Nordest. In Fvg giocano un ruolo rilevante le università di Trieste e Udine e la scuola d'eccellenza Sissa. Franco Bonollo, docente all'università di Padova, è il presidente del Consorzio iNest che governa su questa Innovation Valley strumento di raccordo nel territorio fra enti di ricerca, università e il mondo produttivo: «Nel Paese-sottolinea Bonollo- ci sono in tutto undici progetti ma quello nordestino è però l'unico che funziona su scala interregionale, in una delle aree più industrializzate che vale il 14% del Pil e il 20%



Il professor Franco Bonollo

dell'export. Ciascuno con le sue specializzazioni e competenze diversificate». Già reclutati sul campo 400 giovani ricercatori.

Il progetto sarà al centro di un convegno martedì a cura di Area Science Park e Regione Friuli Venezia Giulia a Trieste con enti, università e istituzioni scientifiche coinvolte.

L'agenda europea sull'innovazione sarà presentata da Anna Panagopoulou, a capo della direzione competente della commissione di Bruxelles. Parteciperà anche Caterina Petrillo, presidente di Area Science Park, alta scuola di formazione che è una delle realtà triestine d'eccellenza nel campo. La

Sissa è al lavoro insieme alle Università di Padova e di Trieste e all'Ogs, per studiare i gemelli digitali. Si tratta di «replique virtuali di prodotti o processi» che possono servire a costruire una sorta di metaverso tecnologico. Il convegno sarà concluso da una tavola rotonda sul progetto di Innovation Valley a Nordest che dovrebbe essere il naturale epilogo di tutto il progetto.

L'Innovation Valley del Nordest sta intanto chiamando a raccolta l'industria privata. A luglio partiranno i primi bandi per sollecitare attività ricerca e innovazione da parte delle aziende che siano collegati agli indirizzi dei vari network discussi all'interno del consiglio scientifico del Consorzio. Ad esempio l'Università di Trieste è capofila della linea di ricerca dedicata all'economia del mare. Insieme a quattro università (Trento, Iuav, Ca' Foscari, Padova), un ente pubblico di ricerca (Ogs), un ente di trasferimento tecnologico (Polo tecnologico Alto Adriatico), e un partner territoriale (Autorità di Sistema portuale), lavorerà su un progetto multidisciplinare che anche con l'utilizzo di big data e intelligenza artificiale punta a realizzare un «gemello digitale» del golfo di Trieste. —

P.C.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

